

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2343 del 14/01/2014

Prot n° 201304615 del 26/09/2013

Ditta proponente COMUNE DI PENNE

Oggetto Bonifica e Messa in Sicurezza della Discarica "Colle Freddo"

Comune dell'intervento PENNE **Località loc.** " Colle Freddo "

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

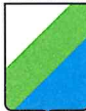
<i>Direttore Area Territorio</i>	arch. Sorgi - Presidente
<i>Dirigente Servizio Beni Ambientali</i>	arch. Pisano
<i>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale</i>	ing. Di Meo
<i>Dirigente Conserv Natura</i>	
<i>Dirigente Attività Estrattive:</i>	ing. Faieta
<i>Dirigente Servizio Amministrativo:</i>	
<i>Segr. Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	geol. Ferrandino (delegato)
<i>Dirigente Rifiuti:</i>	dott. Gerardini
<i>Dirigente delegato della Provincia.</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - TE</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - AQ</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - CH</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - PE</i>	
<i>Dirigente Tecnico AT</i>	
<i>Dirigente Tecnico CP:</i>	

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Berardi

Il presente studio, preliminare, relativo alla compatibilità ambientale inerente l'attività di bonifica dell'ex discarica Comunale sita in loc. " Colle Freddo " del Comune di Penne.
Tale documento è stato richiesto dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, in riferimento alla nota interpretativa emanata dalla Direzione Generale Ambiente UE n. ENV.B.4 JP/vm ARES (2010) 33844 del 21 Gennaio 2010, con la quale si segnala, agli stati membri, che: "La Commissione europea ritiene che il recupero ambientale delle discariche abbia in alcuni casi un impatto



to rilevante sull'ambiente (ad esempio a causa della costruzione di impianti, la produzione di percolati, metano o altri gas). Questi effetti dovrebbero di norma essere menzionati nella relazione della VIA, che corredata l'autorizzazione iniziale della discarica. Qualora la direttiva VIA non fosse stata applicabile all'epoca, o una valutazione dell'impatto ambientale non fosse considerata necessaria, prima del recupero ambientale, è necessario espletare una procedura di verifica della assoggettabilità o una procedura completa di valutazione dell'impatto ambientale.

Tale documento è stato richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 12/04/2012, ovvero di presentare una nuova proposta progettuale, alternativa alla precedente.

Il sito di discarica risulta inserito sia nel rapporto del Corpo Forestale dello Stato, da cui la procedura di infrazione, "Discariche abusive o incontrollate, che censito dall'ARTA (codice Cod.

PE210009 - PE20059) e, quindi, inserito nel programma regionale di intervento sui siti a rischio potenziale" approvato con la DGR 1529/2006.

Inoltre, è inserita nella graduatoria Regionale generale per indice di pericolosità (D.G.R. n.777 del 11.10.2010 - Allegato 1B) al n. 55 con indice di pericolosità pari a 82.75/100.

Inquadramento territoriale e vincoli

Il sito ex discarica "Colle Freddo", avente una superficie stimata di circa 4420 mq per quella autorizzata dalla Regione Abruzzo e circa 30.000 mq per quella con ordinanza sindacale, è ubicato in località Colle Freddo in agro del Comune di Penne a nord est del centro abitato. Le discariche di che trattasi interessano un'area distinta catastalmente al Foglio di Mappa n° 49 del Comune di Penne, P.lle n. 14 - 15 - 16 e 49 discarica aut. R.A. e P.lle n. 2 - 3 - 13 (parte) - 14 - 15 - 16 - 267 (parte) per la discarica autorizzata con ordinanza sindacale. L'area all'interno della quale sono ubicate le discariche è delimitata a nord dal Fosso Mordaco e a sud dalla strada comunale Colle Freddo.

Piano Regolatore Comunale ricade in zona "Agricola";

Piano Regionale Paesistico - fuori piano paesistico;

Carta dell'Uso del suolo

Il sito risulta inserito in un'area ad uso "ricolonizzazione naturale";

Vincolo idrogeologico

L'area risulta totalmente inclusa da vincoli idrogeologici;

Aree in frana o erosione (P.A.I.)

Il sito risulta inserito, in parte, all'interno di un'area a pericolosità elevata (P2);

Inoltre l'area non risulta essere interessata né da sito SIC né da ZPS.

SITUAZIONE ATTUALE DEL SITO

Le indagini effettuate hanno evidenziato superamenti delle CSC (concentrazione della soglia di contaminazione) a carico della matrice acque sotterranee nei sondaggi S4, S5, S6 e S8 nelle sostanze idrocarburi totali, nichel e solfati.

La concentrazione di manganese nelle acque sotterranee a valle di una discarica, infatti, può essere elevata anche a causa del fatto che le componenti del percolato inducono, nelle acque medesime, un ambiente povero di ossigeno producendo la solubilizzazione di questo elemento contenuto nella matrice geologica dell'acquifero, incrementando ulteriormente la concentrazione nella fase disciolta.

In attuazione, quindi, del principio generale di precauzione [,,,] che prevede oltre i confini del sito contaminato la relativa CSR (concentrazione soglia di rischio) per ciascun contaminante deve essere fissata equivalente alle CSC [,,,] considerando che i punti posti a valle al confine di proprietà risultano contaminati ($C > CSC$) si evidenzia la non accettabilità del rischio per la risorsa idrica sotterranea con $RGW > 1$.

Così come previsto dall'art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è stato proposto ed approvato in sede di Conferenza dei servizi in data 12.04.2012, di procedere all'elaborazione del progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

Al fine dell'eliminazione/riduzione della via di esposizione si prevede la realizzazione di:
accantieramento;

impermeabilizzazione mediante argilla compattata dello spessore di 0.60 m sull'area della discarica di monte (codice ARTA PE210009);

capping superficiale interessando la parte della discarica di valle (codice ARTA PE230059) per impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche e successivo dilavamento;

sistema di regimazione mediante canalette per la raccolta delle acque di precipitazione;

sistema drenante, costituito da trincee, posto a monte idrogeologico della discarica con codice ARTA PE230059, lungo il fianco occidentale e nella parte mediana ;

PP

AA

M

C

Am

M



- una vasca per la raccolta del percolato;
- opere di completamento (griglia di accesso, recinzione ecc...);
- monitoraggio acque sotterranee e di drenaggio.

ACCANTIERAMENTO

L'area dell'ex discarica comunale è accessibile dal tratto di strada comunale " Colle Freddo " che potrà essere utilizzata per l'ingresso/uscita dei mezzi atti alla realizzazione dell'intervento.

Tutta l'area, compresa tra la discarica e la strada provinciale, sarà preclusa, per il periodo degli interventi, alla normale viabilità.

IMPERMEABILIZZAZIONE DISCARICA (CODICE ARTA PE210009)

impermeabilizzare l'area di discarica di monte mediante argilla compattata dello spessore di 0.60 m con l'intento di isolare i rifiuti dall'ambiente, ridurre drasticamente l'infiltrazione dell'acqua di superficie nel corpo della discarica e controllare il movimento ascensionale del biogas (se presente).

lo strato di argilla dello spessore di 0.60 m verranno sovrapposti uno strato drenante ed uno strato superficiale così come segue, dall'alto verso il basso:

- strato superficiale dello spessore di 0.50 m che consente la crescita vegetale;
- strato drenante costituito geocomposito drenante costituito da una georete in HDPE e da un geotessile nontessuto, sistemato con una pendenza del 2%, in modo da permettere l'allontanamento acque meteoriche di infiltrazione.

SISTEMA DRENANTE

Ai fini dell'intercettazione delle acque sotterranee, a monte della discarica e lungo il fianco occidentale, è stato previsto un sistema di drenaggio che, mediante l'utilizzo di pannelli prefabbricati, consente la realizzazione di drenaggi delle acque nei terreni ad alte prestazioni idraulico-meccaniche.

Il pannello drenante è costituito da uno scatolare in rete metallica a doppia torsione in maglia esagonale tipo 8x10 con filo di diametro 2,70 mm zincato a caldo con rivestimento Zinco-Alluminio 5%.

Il progetto prevede la realizzazione di una trincea avente un'altezza complessiva di 3 m e una lunghezza pari a 406 m (Tav. 3 degli allegati), impostate ad una profondità di circa 6.50 m dal p.c.

Al di sopra dei 3 pannelli drenanti verrà ricollocato del terreno, avente spessore di circa 3.50 m.

Alla base del primo pannello, come riportato nella Tav.4 per aumentare la capacità di smaltimento idraulico, è previsto un tubo drenante microfessurato da 160 mm.

La connessione tra i diversi bracci di trincee drenanti verrà realizzata mediante l'utilizzo di pozzetti debitamente fessurati che permettono di programmare salti di quota al fine di definire le giuste pendenze delle linee drenanti.

Nella parte terminale della trincea drenante, come riportato nella Tav. 4 verrà posizionato un tubo di scolo in PVC, avente diametro di 20 cm che convoglierà l'acqua drenata all'interno del Fosso Mordaco che scorre a valle della discarica stessa.

SISTEMA DI REGIMAZIONE

Questo sistema ha lo scopo di allontanare le acque piovane dall'area oggetto d'intervento al fine di diminuire la percentuale di acque di ristagno e quelle di infiltrazione. Pertanto, lungo il perimetro del capping (lati sud, est ed ovest della discarica), lungo tre linee mediane ad andamento SE-NW ed un tratto (FH) ad andamento SW-NE come riportato nella Tav. 3 degli allegati, verrà realizzato un sistema di canalizzazione costituito da canalette metalliche semicircolari DM 100 dello spessore di 2.7 mm poggianti su un basamento in cls rck 300 kg/mq, di larghezza pari a 1.50 m ed altezza pari a 0.60 m.

Le canalette avranno una lunghezza complessiva pari a 1076 m e serviranno a convogliare le acque meteoriche verso i fossi esistenti a valle. Lungo tutta l'opera di canalizzazione superficiale saranno posti n.12 pozzetti prefabbricati in cls che fungeranno da raccordo tra i vari tratti del sistema di regimazione. (vedi Tav.3 degli allegati).

VASCA PER LA RACCOLTA DEL PERCOLATO

A protezione del serbatoio in acciaio per la raccolta del percolato si dovrà realizzare una vasca in cls armato delle dimensioni di: larghezza pari a 2.00 m, altezza pari a 2.00 m e lunghezza pari a 5.00 m. Tale struttura avrà anche il compito di contenere eventuali sversamenti di percolato dalla cisterna in acciaio a causa di tracimazioni o di danneggiamenti della cisterna stessa. La vasca di contenimento sarà realizzata a valle dell'area di discarica e comunque all'interno del perimetro recintato, nei pressi della cisterna in acciaio già presente in loco. Le pareti della vasca in cls saranno rivestite, internamente, da una membrana impermeabile.

Per quanto riguarda i Biogas sono stati effettuati dal laboratorio Laser Lab di Chieti Scalo un controllo/monitoraggio mediante una sonda di campo. (vedi Monitoraggio delle Emissioni diffuse di Biogas).

OPERE DI COMPLETAMENTO

Tali opere riguardano:

- la posa in opera della griglia di accesso;



- la realizzazione ed il ripristino di parte della recinzione che delimita il lato nord della discarica, la zona orientale e quella occidentale con lunghezza pari a circa 300.0 m.

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E DI DRENAGGIO

Così come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 12.04.12, verrà effettuato un monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri denominati: S4, S5, S6 e S8 con cadenza trimestrale per la durata di un anno. I parametri da ricercare saranno i seguenti:

metalli, boro, solfati, idrocarburi totali e COD.

Inoltre, con la stessa cadenza, verranno monitorate anche le acque provenienti dal sistema di drenaggio prima della loro immissione nel fosso Mordaco, a valle della discarica.

Osservazioni pervenute

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta COMUNE DI PENNE

per l'intervento avente per oggetto:

Bonifica e Messa in Sicurezza della Discarica "Colle Freddo"

da realizzarsi nel Comune di PENNE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

A condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al parere dell'ARTA prot. 8821 del 10.12.2012 espresso nell'ambito della riunione effettuata presso la Regione Abruzzo in data 13.12.2010 avente ad oggetto "Esame del progetto di Bonifica e MISP della ex discarica in loc. Collefreddo - Comune di Penne".

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

dott. Gerardini

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.